

FESTIVAL. Eventi a Modena, Carpi e Sassuolo. Tema dell'anno: «le cose»

Arrendersi ora? Non è cosa Filosofia contro il terremoto

«Il Festival Filosofia dimostrerà che si può ricostruire la provincia terremotata anche con la cultura». Così i sindaci di Modena, Carpi e Sassuolo — Giorgio Pighi, Enrico Campedelli e Luca Caselli — le città che ospitano la rassegna del pensiero anche in piazza dal 14 al 16 settembre, tema «le cose».

«Sono stati mesi molto difficili per noi», ha detto alla presentazione modenese il sindaco di Carpi, tra i luoghi più colpiti dal sisma, «abbiamo lavo-

rato per restituire la città ai cittadini in questi tre giorni fantastici».

Alla manifestazione, che si ripropone da undici anni, partecipano come ogni volta grandi esponenti del mondo filosofico, da Remo Bodei, presidente del comitato scientifico, a Zygmunt Bauman, Francisco Jarruta ed Enzo Bianchi. Ma conversazioni e spettacoli sono previsti anche con Francesco Guccini e Stefano Benni.

Tra i protagonisti dei 200 eventi ci sarà anche Alessan-



Zygmunt Bauman, tra gli ospiti

dro Bergonzoni, attore e qui «acrobata del pensiero». Nel suo intervento ha annunciato che parlerà «delle cose di cui ci serviamo e di cui siamo servi».

«Il festival», ha detto la direttrice scientifica, Micheline Borsari, «è cresciuto ancora in questi anni. In quest'edizione c'è stata una grande dimostrazione di solidarietà: anche noi abbiamo dovuto cambiare temporaneamente sede, perché il palazzo dei nostri uffici doveva essere messo in sicurezza». Fra le novità di quest'anno, due icone pop come lo scrittore e presentatore radiofonico Fabio Volo e il duo comico I soliti idioti. In cartellone anche un'importante mostra sul fotografo americano Edward Weston. ●

